

Lun 27.01.2020

Coronavirus, in Italia negativi tutti i casi. Cina: 80 morti, 2.744 contagiati. Negli Usa il virus arriva a Los Angeles - Il Messaggero



HOME LAVORO SALUTE FORMAZIONE APPUNTAMENTI APICALI SPECIALI ALTRE ▾

Cerca nel sito...


**SALUTE** | 24 Gennaio 2020

## Un minore su otto è povero: a rischio le famiglie numerose e straniere. La ricerca di Fondazione Francesca Rava – IRS

In occasione del Convegno "Povertà sanitaria minorile: chi se ne cura?" al Ministero della Salute, è stata presentata la Ricerca sulla povertà sanitaria minorile realizzata per la Fondazione Francesca Rava dall'Istituto di Ricerca Sociale – IRS che ha avuto il Patrocinio di Ministero, Federfarma e FOFI


*di Redazione*

**"In Farmacia per i bambini"** della **Fondazione Francesca Rava N.P.H Italia**, in **7 anni**, ha raccolto **oltre 1 milione di farmaci e prodotti baby-care** per i **bambini in povertà sanitaria**.

Questa iniziativa è nata nel 2013 e da allora si svolge ogni anno il **20 novembre**, in concomitanza con la **Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia**. Nell'edizione **2019 "In Farmacia per i bambini"**, ha sostenuto in Italia **36.000 minori**, accolti in **668 Case famiglia**, **Comunità per minori** ed **Enti** che assistono le **famiglie in difficoltà**, grazie al coinvolgimento di **2.067 farmacie** su tutto il **territorio nazionale** e alla preziosa collaborazione di **3.000 volontari**. **Martina Colombari** è testimonial e volontaria dell'iniziativa sin dalla prima edizione.



Lo scorso 24 gennaio, in occasione del **Convegno "Povertà sanitaria minorile: chi se ne cura?"**, che si è svolto a **Roma** presso la sede del **Ministero della Salute**, è stata presentata la **Ricerca** realizzata da **Fondazione Francesca Rava** in collaborazione con l'**Istituto di Ricerca Sociale – IRS**, proprio

nell'ambito dell'iniziativa nazionale **"In farmacia per i bambini"**, cui è seguito il dibattito con esperti del **mondo sanitario e del terzo settore**. La Ricerca ha avuto il Patrocinio del **Ministero della Salute**, **Federfarma** e **FOFI** ed il sostegno del **Network KPMG in Italia**, **Chiesi**, **Fondazione di Sardegna**, **Fondazione Cariparma** e **Silc-Trudi**.

L'analisi ha evidenziato che nelle **spese dedicate dagli Enti ai prodotti farmaceutici e da banco per l'infanzia**, i **pannolini pesano per il 36%**, seguiti per il **25% dai farmaci da banco** e il **22% dal latte in polvere**.

[QUI LA PRESENTAZIONE E I DATI](#)

### GLI ARTICOLI PIU' LETTI

#### ECM

Ecm, Commissione nazionale proroga triennio 2017-2019. Un anno per recuperare i crediti mancanti

FNOMCeO: «Fino al 31 dicembre 2020 si possono acquisire crediti anche per il triennio 2014-2016». Confermato l'obbligo di 150 crediti per il periodo formativo 2020-2022. Roberto Stella: «Dopo pro...

*di Giulia Cavalcanti*

#### LAVORO

Spese sanitarie in contanti e sgravi fiscali, cosa cambia per i professionisti della sanità

I pareri del fiscalista esperto in materia sanitaria Francesco Paolo Cirillo e del Tesoriere Sumai Napoli Luigi Sodano

*di Chiara Stella Scarano*

#### LAVORO

«Il contratto sia applicato subito con incrementi e arretrati da gennaio 2020». I sindacati della dirigenza sollecitano le aziende

I sindacati che lo scorso 19 dicembre hanno firmato il nuovo contratto hanno sottoscritto una lettera aperta indirizzata agli enti del Servizio sanitario nazionale per chiedere l'immediata applicazi...

*di Redazione*

### RUBRICHE



#### MINISTERO

Coronavirus, dal Ministero le risposte alle principali domande



#### ASSICURAZIONI

La polizza di responsabilità civile sanitaria garantisce soltanto nei casi di danno fisico?



#### SANITÀ INTERNAZIONALE

Siria, Consiglio d'Europa premia medico: salvò centinaia di vite

**La fornitura di farmaci da banco e prodotti baby care donati grazie** a “In farmacia per i bambini”, ha **inciso significativamente coprendo il 50% dei bisogni dei minori in carico** agli Enti beneficiari della raccolta. **Le risorse risparmiate** grazie alla donazione dei prodotti, sono utilizzate nel **67% dei casi per l’acquisto di beni di prima necessità (cibo, abiti e materiale scolastico) e il 22% in assistenza medica**. La raccolta di “In farmacia per i bambini” sostiene i più **fragili tra i minori**, quelli che vivono in **comunità e in famiglie in difficoltà economica e assicura agli Enti la fornitura per circa 6 mesi**.

**Durante il restante periodo dell’anno**, però, **l’acquisto** viene effettuato attraverso l’utilizzo di **fondi propri**, lasciando così **scoperti importanti bisogni**, come **visite mediche specialistiche, assistenza psicologica e supporto scolastico**. Inoltre, lo sforzo profuso non esaurisce la risposta ad un problema emergente e in crescita, anche in relazione al **progressivo aumento dei minori in povertà**.

Infatti, secondo i **dati Istat del 2018**, negli ultimi **10 anni**, la **povertà assoluta dei minori è quadruplicata: 1 minore su 8 è povero**. Ovvero **1,2 milioni di bambini e ragazzi sono fortemente deprivati in senso assoluto**, pari ad un’incidenza del **12,6%** contro l’**8,4%** del totale degli individui. Le famiglie numerose con figli minori sono tra le più colpite, insieme alle famiglie con componenti stranieri e concentrate nel sud Italia. Secondo i dati del Ministero delle Politiche Sociali i minori fuori famiglia, ospitati presso le Comunità o da famiglie affidatarie, sono **26.615**.



“La capillare rete delle farmacie rappresenta un presidio strategico per la salute dei cittadini. Per questo abbiamo stanziato oltre 50 milioni di euro per estendere a tutta Italia il progetto della “farmacia dei servizi”. Dobbiamo farlo diventare il luogo dove non si distribuisce solo il farmaco, ma anche dove si possono fare alcune prime diagnosi e prenotare visite ed accertamenti. Bisogna puntare sulla nuova fase del territorio, ovvero la prossimità: dare risposte concrete anche nei comuni di poche migliaia di abitanti. Va ripensata anche la gestione della spesa farmaceutica e stiamo lavorando in questo senso” – ha affermato il ministro della Salute, **Roberto Speranza, commentando l’iniziativa “In Farmacia per i**

**bambini”**.

I lavori del Convegno sono stati aperti da **Emanuela Ambreck, responsabile progetti sanitari della Fondazione Francesca Rava, che ha spiegato**: “Abbiamo voluto avviare, in collaborazione con IRS, una analisi approfondita delle dimensioni e ricadute di **In farmacia per i bambini**, dando voce ai diversi stakeholder coinvolti, al fine di fornire spunti di riflessione sul tema della povertà sanitaria e farmaceutica minorile. Sensibilizzando in primis le Istituzioni, affinché possano potenziare il diritto di accesso gratuito alle cure delle fasce più deboli, a partire dai bambini accolti e aiutati dalle comunità per minori del territorio”. Le fa eco **Elisabetta Strada, responsabile progetti speciali della Fondazione Francesca Rava, che ha sottolineato quanto**

**sia** “fondamentale rilanciare percorsi di confronto e di lavoro, in ordine ad esempio alla revisione dei LEA, delle esenzioni, dei percorsi di accesso prioritario alle prestazioni e di sostegno pubblico dei bisogni primari non coperti dal SSN, soprattutto per i minori accolti nelle comunità”.

Prendendo atto del fenomeno della povertà sanitaria farmaceutica minorile, **tutti i partecipanti al dibattito** che ha seguito la presentazione della ricerca, moderato dalla **giornalista Donatella Di Paolo**, sono stati **concordi** sulla innegabile **connessione** tra **povertà economica, sanitaria ed educativa**; sulla necessità di **creare** una **rete efficace** che includa: **famiglie, scuole, pediatri e Istituzioni** e sull'importanza strategica di **organizzare Tavoli tecnici** e di **confronto**, per portare proposte e soluzioni agli **organi competenti**.

**Nello specifico Silvia Pagliacci, vice-presidente Federfarma Nazionale, ha dichiarato:** “Il farmacista raccoglie un **disagio, non solo sanitario ma anche sociale**. E' importante affrontare il problema della povertà sanitaria anche nelle periferie delle città più ricche e nelle aree rurali. Federfarma farà il possibile perché il progetto In farmacia per i bambini possa coinvolgere sempre più farmacie: dalle 2.000 attuali a tutte le 18.000 presenti sul territorio nazionale”.

**Nazzareno Coppola, coordinamento Case Famiglia per minori della Liguria e papà di Casa famiglia, ha evidenziato che:** “Il principale problema dei bambini accolti nelle Case famiglia è la diagnosi e la continuità del supporto a loro fornito. Utilizziamo le risorse liberate dall'iniziativa In farmacia per i bambini proprio per questo e per attività educative nelle scuole, relative ai maltrattamenti che generano problemi psicopatologici”. **Per Liviana Marelli, coordinamento nazionale Comunità di accoglienza:** “Il 62,4% dei ragazzi accolti nelle comunità sono adolescenti e preadolescenti **con** disturbi psico-patologici e dipendenze che richiedono un intervento specialistico e diagnosi tempestive e percorsi interprofessionali”. **Non solo povertà sanitaria, ma anche educativa.** Lo ha sottolineato **Simona Rotondi, Impresa Sociale Con i Bambini, che ha asserito:** “Povertà, povertà sanitaria ed educativa si autoalimentano e sono interrelate. E' molto importante partire dal presupposto imprescindibile che curare un bambino significa anche educarlo a prendersi cura di se stesso e degli altri”.

Nel dibattito non è mancata, inoltre, la voce dei pediatri. **Laura Lancellata della Società Italiana di Pediatria (SIP), ha affermato:** “Sentire questi dati fa riflettere molto. Il benessere del bambino è fisico, psichico e relazionale. Per questo la pediatria deve stare dove ci sono i bambini: nelle scuole e nelle case famiglia. I bambini sono il nostro futuro”. **Secondo Anna Maria Caruso, garante diritti per l'infanzia e l'adolescenza del Comune di Milano:** “Molti arrivano in pronto soccorso perché non hanno una preparazione per affrontare il problema sanitario. E' indispensabile che le scuole parlino con i servizi sociali, con i pediatri e viceversa. Occorre una normativa che inquadri il problema e che dia l'imput iniziale”. **Quindi Nunzia Bartolomei, consiglio nazionale ordine assistenti sociali, ha concluso dichiarando:** “Ognuno può fare il suo per contrastare l'emergenza sanitaria minorile, ma solo se si lavora in rete, in sinergia, anche se attualmente non sempre questo è possibile, in quanto molti servizi sono depauperati. Molto è ancora da fare, ma grazie a confronti come questi, auspichiamo in **un cambio di rotta importante**”.

**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI SANITÀ INFORMAZIONE PER RIMANERE SEMPRE AGGIORNATO**



TAGS

[bambini](#) [donazione](#) [farmacia](#) [ricerca](#) [SALUTE](#)